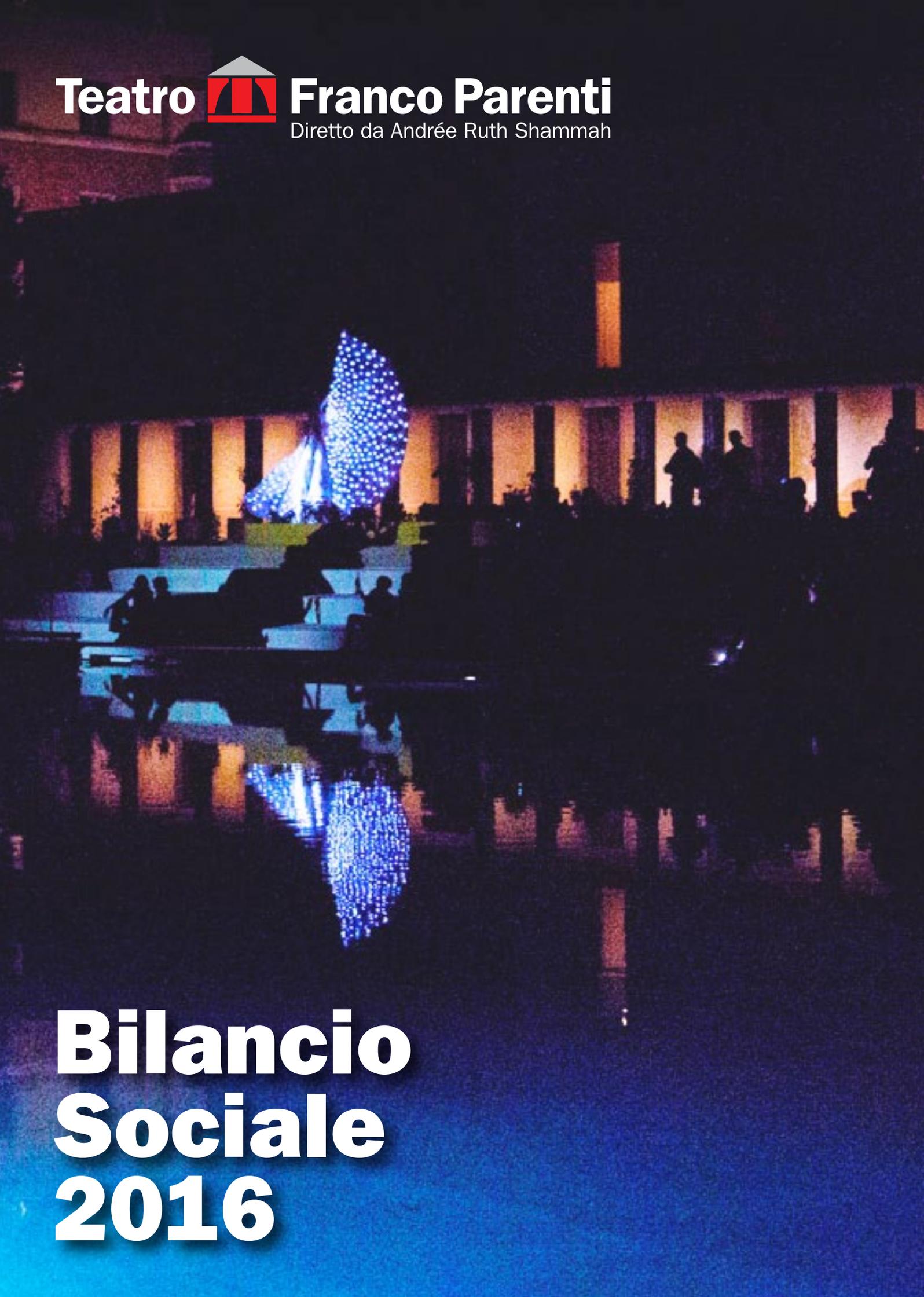


Teatro  **Franco Parenti**
Diretto da Andrée Ruth Shammah



**Bilancio
Sociale
2016**



indice

PREMESSA	5
INFORMAZIONI GENERALI	6
Dati anagrafici e forma giuridica	7
La nostra storia in sintesi	8
Oggetto sociale	15
RELAZIONE DI MISSIONE	17
Finalità istituzionali	18
Mission	19
Valori	19
STRUTTURA DI GOVERNO	20
Organigramma	21
STAKEHOLDER	24
Portatori di interesse	25
Il mondo cooperativo	25
I sindacati	25
RELAZIONE SOCIALE	26
Scelte di valore	27
ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA	39
Valore aggiunto	41
PENSANDO AL FUTURO	44



Premessa



Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento prezioso in quanto offre l'occasione, per il Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale, di presentarsi, esponendo l'impegno sociale svolto in passato, gli impegni presi e le responsabilità etiche nei confronti dei soci, degli utenti e di tutti gli interlocutori con i quali la Cooperativa opera.

Tale strumento ha un significato del tutto particolare per la peculiarità di questa realtà, poiché il suo preciso e inequivocabile compito consiste nel favorire il "benessere della collettività" attraverso il teatro, la cultura, l'arte, la creatività e l'innovazione artistica, agendo, attraverso la relazione sociale, umana, professionale e artistica. Con questo Bilancio Sociale presentiamo quindi l'attività del Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale attraverso l'esposizione delle finalità, della struttura organizzativa della Cooperativa, mettendo a fuoco la sua identità e i dati economici del bilancio 2016 e il resoconto dell'attività realizzata dalla Cooperativa nei confronti dei suoi principali 'portatori di interesse' e interlocutori. Ad alimentare lo spessore etico della nostra presenza sul territorio, a partire dal mese di giugno 2016, la restituzione alla città del Centro Balneare Caimi rinominato Bagni Misteriosi, riqualificato in gran parte grazie al recupero di fondi privati. Per la seconda volta, dopo aver trasformato la sala teatrale di Via Pier Lombardo in multisala nel 2008, il Teatro Franco Parenti è intervenuto concretamente nel tessuto sociale, trasformando una lacuna (il Centro Balneare Caimi versava in stato di abbandono da quasi un decennio) in una nuova grande opportunità per la sua storia, i soci, i lavoratori, gli utenti dei servizi e tutti i cittadini con i quali interagisce da più di 40 anni.

Il Presidente
Andrée Ruth Shammah

Informazioni generali

Dati anagrafici e forma giuridica

Ragione Sociale

TEATRO FRANCO PARENTI SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE

ANNO DI FONDAZIONE: 1972

ANNO DI TRASFORMAZIONE IN COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE: 2012

PRESIDENTE: Andrée Ruth Shammah

SEDE LEGALE: Via Pier Lombardo 14 MILANO c.a.p. 20125

SEDE OPERATIVA: Via Pier Lombardo 14 MILANO c.a.p. 20125

INDIRIZZO DI PUBBLICO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: parentiteatro@actaliscertymail.it

SITO INTERNET: www.teatrofrancoparenti.it

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE COOPERATIVE: A 124050

La nascita della cooperativa e del Salone Pier Lombardo

Nel 1972 Franco Parenti e Andrée Ruth Shammah, con Giovanni Testori, Dante Isella e Gian Maurizio Fercioni, fondano il Salone Pier Lombardo e la Cooperativa Teatro Franco Parenti, che diventa immediatamente un punto di riferimento di vitalità artistica e culturale per Milano, caratterizzandosi per un'idea di teatro proiettata sia verso le novità italiane e straniere, sia verso la rilettura dei classici in chiave contemporanea e che comprende un'intensa e diversificata attività di manifestazioni culturali, concerti, rassegne cinematografiche, conferenze, festival, presentazioni di novità editoriali.

Ben presto gli spettacoli del Pier Lombardo trovano circuitazione in tutta Italia, contribuendo a creare dei veri e propri 'eventi' di carattere nazionale.

Spettacoli come la Trilogia di Testori (*Amleto-Macbetto-Edipus*), *Il malato immaginario*, *Il misantropo* di Molière, *I promessi sposi alla prova* di Testori, interpretati da Franco Parenti e tutti con la regia di Andrée Ruth Shammah, fanno ormai parte della storia del teatro italiano.

Altri spettacoli come *La doppia incostanza* di Marivaux; *Il maggiore Barbara* di Shaw, *La palla al piede* di Feydeau, *Il bosco di notte* di Sansone, *Timone d'Atene* di Shakespeare, si sono imposti anche per una concezione dello spazio scenico, proiettato verso una forma di 'teatro aperto', che ha caratterizzato le scelte di Andrée Ruth Shammah.

Nel 1989, con la scomparsa di Franco Parenti, Andrée Ruth Shammah assume interamente la direzione del teatro che, in onore del grande attore, prende il nome di Teatro Franco Parenti.

Il teatro e la poetica di Andrée Ruth Shammah

Il primo segno forte della personalità registica di Andrée Ruth Shammah è rappresentato dai temi della favola, della leggenda, del sogno e dell'incanto incarnati in felici spettacoli come *Peter Pan*, *Cavalieri di Re Arthur* ('89 e '90), *Pentesilea* ('91) di Heinrich von Kleist, *Ondine* di Giraudoux con Isabella Ferrari, che debutta nel '94 ai giardini di Villa Palestro; *La vita, il sogno* di Franco Loi ('96).

La seconda caratteristica che accompagna il percorso della regista fino ad oggi è rappresentata dalla ricerca del teatro fuori dal teatro. Nel '92 sotto il titolo *Vivi Milano fuori dal teatro*, sei spettacoli vengono rappresentati in altrettanti luoghi attinenti ai contenuti dei testi, dalla Taverna Morigi al Centro Ittico, dall'Università Statale ai circoli di dopolavoro. Un secondo progetto portò la regista a collaborare con Rosa Di Lucia in tre spettacoli negli atelier degli artisti milanesi e in due memorabili rappresentazioni dei racconti di Dino Buzzati, *Il delitto di Rina Fort*, a casa dello scrittore e *Il deserto dei Tartari*, nella sede del Corriere della Sera.

Dopo l'esperienza di *Ondine* a Villa Palestro, per altri spazi inediti all'aperto ha rimesso in scena: al Castello Sforzesco, *Cavalieri di Re Arthur*, con il titolo *La cerca del Graal* ('98 e successivi) e *La vita, il sogno* ('01 e '04). Questa capacità di concepire gli spettacoli in funzione degli spazi l'ha portata a fare rivivere la storia di alcuni luoghi milanesi attraverso il teatro con percorsi di suggestione poetica: dentro il complesso di Brera, dentro la Milano romana intorno a San Maurizio e nei chiostri del Filarete all'Università Statale. Non vanno dimenticate inoltre le manifestazioni al Palazzo della Ragione. Nel rispetto della tradizione legata alla parola, ha firmato spettacoli dedicati a Milano e alla milanesità, negli anni dal '92 al '97, nel passato e nelle contraddizioni del presente con autori quali Giovanni Testori (*La Maria Brasca*), Luigi Santucci (*Noblesse oblige*), Emilio Tadini (*La tempesta e La deposizione*), Franco Loi (*La vita, il sogno*), interpretati, fra gli altri, da Adriana Asti, Gianrico Tedeschi, Piero Mazzarella, Anna Galiena, Anna Nogara. Il teatro d'autore, in circa un decennio di frenetica creatività dal '96, si ritrova nella produzione di spettacoli memorabili. Con una sensibilità contemporanea, Andrée Ruth Shammah restituisce umanità, emozione

e universalità a testi come *Io, l'eredità* di Eduardo De Filippo, che, nell'interpretazione di Geppy Gleijeses, gira per anni in tournée nazionale. Tornerà a Eduardo nel 2000 con l'irresistibile *Pericolosamente amicizia*. Nel '97 debuttano *L'amante* di Harold Pinter con Anna Galiena e Luca de Filippo, ripreso per altre due edizioni, e un *Re Lear* dal trasgressivo finale nella traduzione di Emilio Tadini con Piero Mazzarella. Nel '98 viene presentato al Festival Olimpici del Teatro di Vicenza *Eracle* di Euripide con Franco Branciaroli. Del '99 e del '02 sono due Goldoni dal segno innovativo, *Sior Todero Brontolon* con Gianrico Tedeschi e *La locandiera* con una compagnia di attori giovani. Una ricerca più interiore segnata dall'ambiguità, viene sviluppata in due successivi spettacoli *L'hotel dei due mondi* (2000) di Eric-Emmanuel Schmitt con Ugo Gregoretti, Marco Messeri, Luciana Savignano, Corrado Tedeschi e *La terza moglie* di Mayer ('01) di Dacia Maraini con Ivana Monti e Cochi Ponzoni.

Gli anni più recenti riavvicinano l'interesse di Andrée Shammah ai grandi classici con *Gli Innamorati* (2013) di Carlo Goldoni, che riscuote un incredibile successo di pubblico e di critica a livello nazionale, una riedizione de *Il malato immaginario* (2015) questa volta con protagonista Gioele Dix nel ruolo che fu di Franco Parenti trent'anni prima e *Una casa di Bambola* di Ibsen dove ha diretto per la prima volta il genio istrionico di Filippo Timi. Senza dimenticare però l'amore per i contemporanei e per gli autori poco rappresentati come *Il lavoro di vivere* (2014) dell'israeliano Hanoch Levin interpretato magistralmente da Carlo Cecchi.

La ricerca di un repertorio

Accanto alle produzioni firmate da Andrée Ruth Shammah, la Cooperativa Teatro Franco Parenti ha prodotto alcuni preziosi spettacoli che sono diventati di culto entrando in un repertorio replicato per numerose stagioni: *La bruttina stagionata* dal romanzo di Carmen Covito con Gabriella Franchini e la regia di Franca Valeri ('94); *Il riformatore del mondo* di Thomas Bernhard con Gianrico Tedeschi regia di Piero Maccarinelli ('97); *L'uomo dal fiore in bocca* di Pirandello con Corrado Tedeschi, regia di Marco Rampoldi ('99); oltre mille repliche per *Mi voleva Strehler* di Umberto Simonetta con Maurizio Micheli. Dal 2004, significativo l'apporto di Mario Morini con *I creditori di Strindberg* e il trittico beckettiano interpretati da Milena Vukotic, raffinato quello di Eros Pagni con il teatro di Achille Campanile. Paolo Graziosi è stato interprete e regista di Ionesco, Beckett, Bernhard e un legame duraturo si è instaurato con Roberto Trifirò che oltre ad essere protagonista di numerosi spettacoli di Andrée Ruth Shammah ha seguito dal '97 un percorso personale con testi di Dostoevskij, Schnitzler, Cechov, Pirandello, Beckett.

Il bisogno di trasformarsi

La necessità di ristrutturare la sede storica è stata colta dalla Cooperativa come occasione per una più ampia trasformazione di rinnovamento dei modi di produrre e di rapportarsi con il pubblico, assicurando un futuro al teatro. Nel '96 viene costituita la Fondazione Pier Lombardo, primo esempio in Italia di sinergia fra pubblico e privato nel settore culturale, che riunisce le migliori energie milanesi, istituzioni, aziende, privati cittadini con lo scopo di salvare il teatro dallo sfratto, ristrutturare e rinnovare la sede di via Pier Lombardo, garantire la continuità di uno spazio vitale per la città. Per questo scopo, il teatro si impegna in una ricerca di fondi che ha i suoi momenti più alti nell'organizzazione, nell'area della Piscina Caimi, confinante con il teatro, di alcune serate spettacolari che hanno visto la partecipazione di migliaia di cittadini, nel 2002, Milano, le acque dell'incontro per i festeggiamenti di Sant'Ambrogio, nel 2003 Festa della Primavera, che univano l'approfondimento colto all'evento spettacolare con fontane danzanti e giochi di luce di grande effetto e poesia, per l'occasione è stato prodotto *Le sacre du Printemps* con Luciana Savignano. La chiusura



di via Pier Lombardo per l'inizio dei lavori è segnata da *Variété*, (maggio '04) uno struggente e stupefacente viaggio "dentro al teatro" lungo percorsi nascosti, ricordi e fantasie mai realizzate che Andrée Ruth Shammah ambienta in un teatro già parzialmente demolito, dando vita a fantasmi e spiritelli.

Dentro la contemporaneità', il teatro della città'

Dal 2004 al 2007, durante gli anni di chiusura della sede storica, la Cooperativa Teatro Franco Parenti ha dimostrato una grande vitalità in tutta la città contribuendo in particolare alla riqualificazione delle zone periferiche e dimenticate. Risale alla fine del 2004 l'apertura della sede temporanea in via Cadolini angolo via Tertulliano, dove per tre stagioni, si succedono interpreti come Luciana Savignano, Adriana Asti, Giorgio Albertazzi, Gianrico Tedeschi, Licia Maglietta, Franco Branciaroli, Maurizio Micheli, Piera Degli Esposti, Scimone e Sframeli, Maria Paiato, Paolo Graziosi, Claire Dowie. Nel 2005 - in collabora-

zione con Consigli di Zona e parrocchie - nasce Il teatro sotto casa che da esperimento si trasforma in un successo straordinario dimostrando quanta voglia hanno i milanesi di vivere il teatro di qualità anche fuori dal centro. Nello stesso anno, con il Comune di Milano e CityLife il Teatro si inventa il Tendone CityLife portando in zona Bonola oltre cinquanta giornate di teatro, musica, danza, cinema, filosofia, incontri, corsi.

Questa ricerca è accompagnata da un'identica tensione verso una nuova teatralità. Il bisogno di chiarire a se stessi e al pubblico il percorso in atto si manifesta nel comporre i progetti sotto un titolo unificante e significativo, incrociando teatro, riflessione, incontri.

L'emozione della complessità ('06) comprende spettacoli di grande impatto emotivo in cui Andrée Ruth Shammah mette in scena storie umane estreme ed esemplari di autori contemporanei per capire il nostro presente: *Quale droga fa per me* di Kay Hensel con Anna Galiena, al Piccolo Teatro, *Le cose sottili nell'aria* di Massimo Sgorbani, con Ivana Monti e Mario Sala, *Sto diventando un uomo* di Claire Dowie con Sara Bertelà e *Dove ci porta questo treno blu e veloce*, sempre di Sgorbani con Sabrina Colle.

Nella sede temporanea di via Cadolini e in altri luoghi come i locali giovanili, trovano spazio proiezioni, incontri, approfondimenti sui nuovi fermenti della contemporaneità rivolti a un ampio spettro di pubblico, dalla casalinghe agli studenti.

La riflessione e il dibattito

Dal 1973 sono stati presentati centinaia di appuntamenti culturali ai quali hanno partecipato, fra gli altri, Cesare Musatti, Antonio Zichichi, Nicola Abbagnano, Emanuele Severino, Franco Ferrarotti, Gianni Vattimo, Umberto Eco, Alberto Arbasino, Jacques Le Goff, Heiner Müller, Dacia Maraini, Enzo Siciliano, ricordiamo alcuni titoli di quegli anni: *M.A.F.I.A.*, *Processo alla cultura*, *Religione e potere*. Vengono presentate negli anni '90 Le serate del Pier Lombardo, organizzate con Guido Vergani in collaborazione con Repubblica, in memoria di Milly, Padre Turollo, Gianni Brera, Franco Fortini, e poi con il Corriere della Sera, *Dentro le parole, libertà, solidarietà, progresso*, dedicate a personaggi come Carlo Emilio Gadda, Dino Buzzati, Valentino Bompiani, serate con scrittori come Manuel Vasquez Montalban intervistato da Gianni Minà, incontri con personaggi come Michail Gorbaciov intervistato da Enzo Biagi, Demetrio Volcic, Giulietto Chiesa, memorabili serate a tema dove il teatro incontra la parola, come quelle su internet con Giorgio Strehler, Grande party per Alberto Arbasino, le serate dedicate a Ottiero Ottieri con Umberto Eco, Carlo Cecchi, Cesare Garboli, o sulla cultura di destra e cultura di sinistra. Numerosi sono stati i cicli di incontri e lezioni come *Viaggio nei capolavori della pittura* con Emilio Tadini o *Miti e religioni*. Dal 2005 le grandi manifestazioni culturali ricevono nuovo impulso con la Pier Lombardo Culture diretta da Sergio Scalpelli che firma i cicli *I lunedì filosofici* a cura di Federico Ferrari e *La parola ai classici* che, presentati in teatri sempre più capienti per soddisfare la richiesta del pubblico, passano dal Conservatorio per essere ospitati per due stagioni al Teatro Dal Verme.

Numeri da concerti rock per Tacito, Lucrezio, Cicerone, Ovidio letti da Franco Graziosi, Ottavia Piccolo, Maddalena Crippa, Franca Nuti, Carlo Rivolta e commentati da Sergio Romano, Edoardo Sanguineti, Luciano Canfora, Giovanni Reale o per i filosofi Galimberti, Giorello, Odifreddi, Bodei, Cacciari.

Nella Basilica di Sant'Ambrogio si svolge *Svolte d'epoca*, incontri con Massimo Cacciari e versione scenica di Carlo Rivolta.

La sede rinnovata: contaminazioni fra linguaggi e drammaturgia italiana

La sede storica del Teatro Franco Parenti in via Pier Lombardo ha riaperto dal 2008 completamente rinnovata dalla ristrutturazione di Michele De Lucchi con la direzione artistica di Andrée Ruth Shammah e con interventi scenografici di Gian Maurizio Fercioni. Un luogo unico a Milano in cui la tecnologia si fonde con la sapienza artigianale e con materiali naturali per creare un ambiente di grande respiro e, nello stesso tempo, a misura d'uomo. Oltre 5.400 metri quadrati, distribuiti su tre livelli organizzano otto differenti spazi, tra cui una sala da 500 posti e due sale da 150 posti, che possono essere utilizzati simultaneamente. Il nuovo progetto ha recuperato l'impianto spaziale e funzionale del Quartiere Vasari del 1933 e accoglie il pubblico e lo spettacolo in ogni sua parte, con attività che si intrecciano, si interpellano e stimolano a vicenda.

Un luogo di spettacolo, lavoro, incontro e sperimentazione all'altezza dei grandi centri di creazione internazionali. Si sperimentano con il pubblico una serie di iniziative mirate a una nuova teatralità.

L'improvvisazione e la sorpresa sono le chiavi spettacolari dei *Percorsi nell'incompiuto* e del *Cantiere delle idee*, destinati a far conoscere agli spettatori i nuovi spazi ma anche i nuovi modi di produrre e

comunicare. La parola d'ordine è: "Nuova vita al teatro. Noi ci proviamo. Metteteci alla prova". Una serie di gesti augurali, aperta da Amos Oz che lascia un suo scritto dove mette in relazione il sogno, la parola e l'azione, al quale seguono Guido Ceronetti, Carlo Cecchi, Giora Feidman, consacrano la riapertura della sede di via Pier Lombardo.

Il ritorno a una programmazione regolare porta in teatro spettacoli prestigiosi interpretati da Piero Mazzarella, Marco Baliani, Nicoletta Braschi, Gianrico Tedeschi, Franco Branciaroli, Geppy Gleijeses, Massimo De Francovich, Carlo Cecchi, Silvio Orlando, Umberto Orsini, Anna Maria Guarnieri e Luciano Virgilio. Andrée Ruth Shammah si impegna in progetti di spettacolo inconsueti:

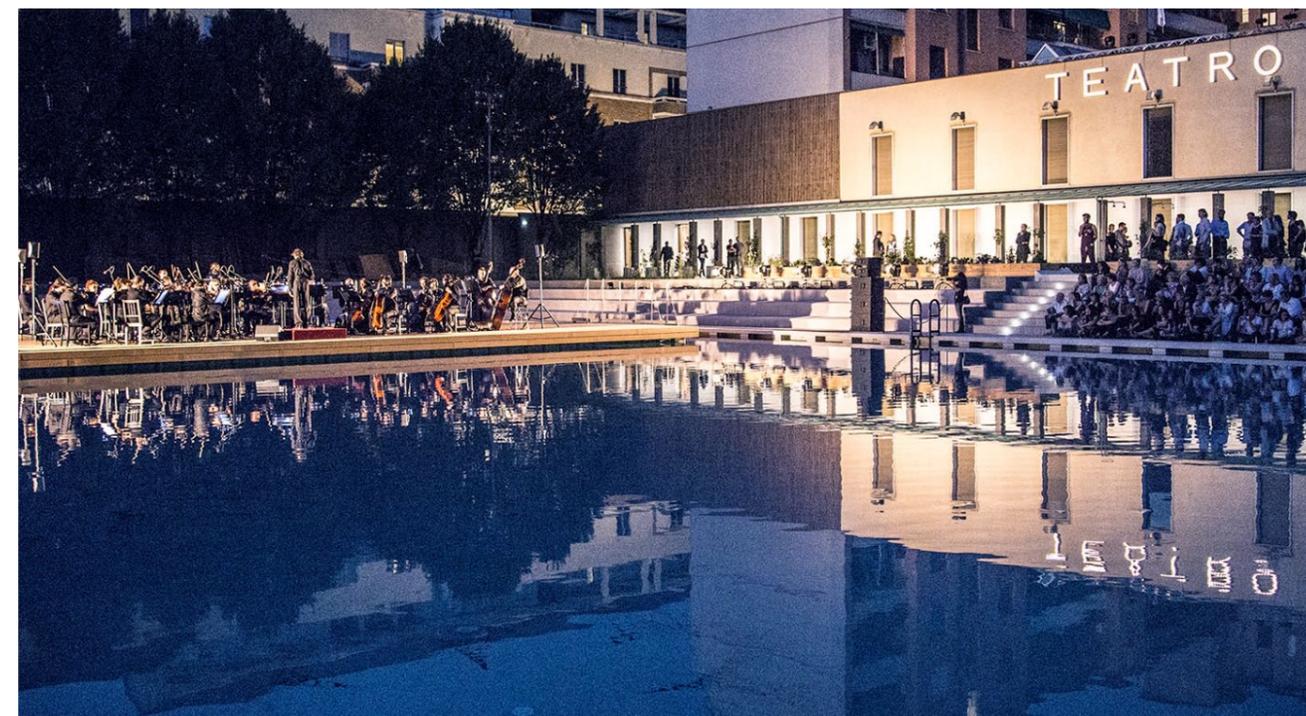
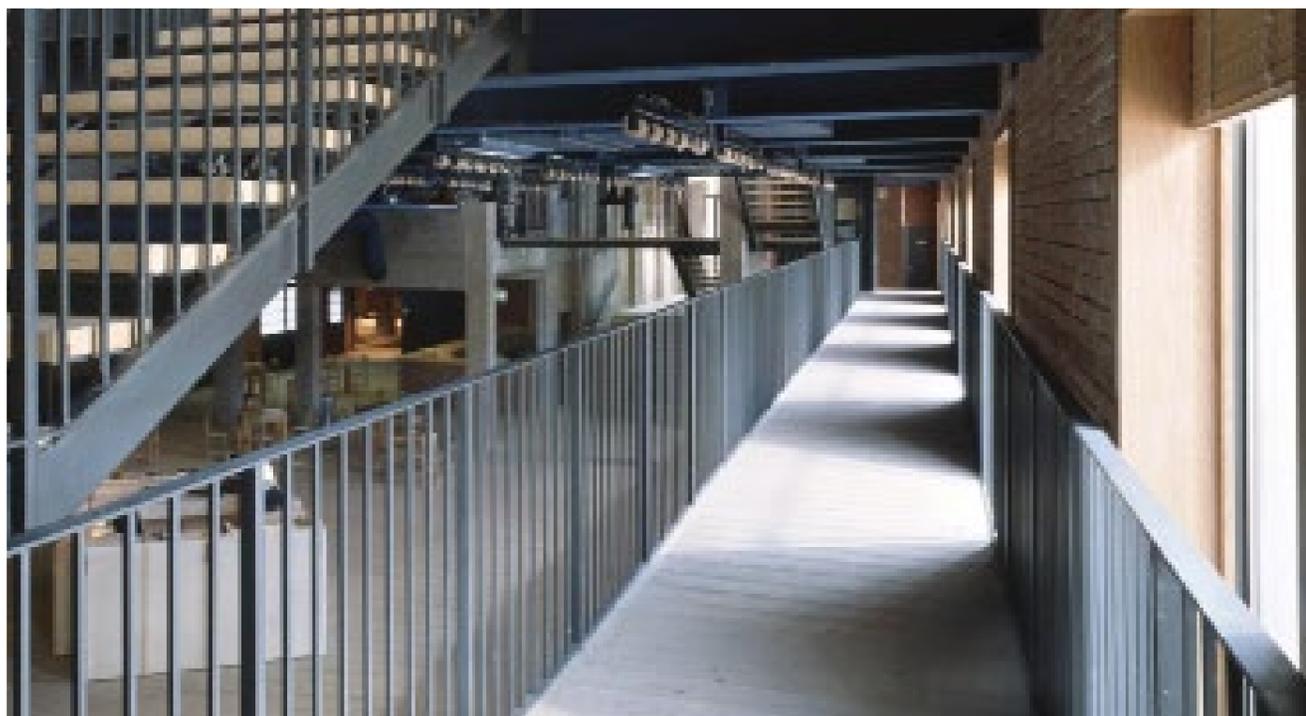
La forma dell'incompiuto che unisce due cose apparentemente inconciliabili, il pensiero filosofico e la corporeità della danza in un insolito dialogo fra due giganti della scena, Giorgio Albertazzi e Luciana Savignano; *Al mercato* che riprende le grandi azioni all'aperto sperimentate al Castello Sforzesco per portare in teatro un quadro di armonia universale sollecitato dai temi dell'ambiente e dell'alimentazione propri di EXPO 2015; *Ondine* che nella sua forma itinerante con delicatezza e ironia trasforma il teatro in bosco, castello, corte, notte stellata.

La Cooperativa avvia un percorso di affiancamento delle nuove generazioni con progetti finalizzati a sostenere i nuovi talenti, i fermenti creativi più originali in particolare attraverso laboratori, studi e workshop.

La programmazione di alto livello artistico e culturale non si limita ai soli spettacoli, ma spazia alla musica, alla danza, al cinema, agli incontri culturali, alle contaminazioni fra le arti e mira a comunicare con il pubblico, inteso come interlocutore attivo e non spettatore passivo in un rapporto vivo e informale. Il teatro s'interroga sulla sua identità, apre il cantiere alla città e il palcoscenico al pubblico, offre una politica di prezzi accessibile, ottiene il riconoscimento di istituzioni pubbliche e di privati. Nelle due ultime stagioni, nel segno della continuità, il Teatro, sotto la spinta del direttore Andrée Ruth Shammah, ha posto attenzione al tema della "lingua non tradotta, non tradita", celebrata in due ampie programmazioni. Nel 2008 è la volta di *Racconto italiano*, non solo rappresentazioni di spettacoli, ma anche incontri con giovani scrittori, storie di cinema, discussioni al caffè philosophique, conversazioni sull'attualità, senza confini tra palcoscenico e platea.

Negli ultimi anni, 2010-2016, si approfondisce l'attenzione alla contemporaneità e alla drammaturgia contemporanea, con la produzione di spettacoli di drammaturgia italiana specificatamente commissionati su temi di storia e politica contemporanea e messi in scena da Andrée Shammah (*Una notte in Tunisia* di Vitaliano Trevisan, *Esequie solenni* di Antonio Tarantino), accanto ai riallestimenti di storiche produzioni (*Ondine*, *L'incendio di via Keplero*, *La bruttina stagionata*) e un percorso di rielaborazione dei classici, sempre di Andrée Shammah insieme ad una compagnia di giovani, partito da *Gli Innamorati* di Goldoni; si sviluppano inoltre rapporti di collaborazione con artisti quali Fabrizio Gifuni e Sonia Bergamasco (che producono con il Parenti spettacoli interessanti e di grande successo (*L'ingegner Gadda va alla guerra*, *Il Piccolo Principe in concerto*, *Karenina*) e ancor più con Filippo Timi con il quale è nato un sodalizio artistico solido e costantemente rinnovato, che ha portato alla produzioni di tutti i suoi ultimi spettacoli teatrali (*Amleto2*, *Favola*, *Il Don Giovanni*, *Skianto*).

Grande attenzione anche alle nuove generazioni, con lo sviluppo di residenze artistiche di giovani del territorio metropolitano, nonché alla programmazione internazionale.



Oggetto sociale

L'oggetto sociale della Cooperativa è determinato dall'articolo 3 dello Statuto.

La Cooperativa, così come precisato nell'articolo 3 dello Statuto, ha come oggetto sociale la promozione e organizzazione di attività di ricerca e erogazione di servizi culturali in particolare finalizzati a divulgare la cultura in tutte le sue forme senza confini di genere e l'arte dello spettacolo, attraverso ogni forma di rappresentazione e di diffusione, incluse le attività sportive.

In particolare ha come finalità la conservazione, la valorizzazione, la trasmissione dei saperi performativi del Teatro e dello spettacolo e la loro innovazione attraverso la sperimentazione e la ricerca.

L'attività sociale viene svolta tramite:

- a) l'allestimento di spettacoli teatrali aventi carattere artistico, culturale e sociale tendenti a diffondere l'arte teatrale fra i più vasti strati popolari;
- b) la produzione, l'organizzazione e la gestione di manifestazioni, rassegne e festival nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport e della cultura in genere, anche in collaborazione con enti pubblici o privati che perseguono finalità che coincidano, anche parzialmente, con gli scopi statutari;
- c) la realizzazione di programmi di studio, formazione, didattica e specializzazione, perfezionamento e aggiornamento, nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport, della cultura in genere;
- d) l'organizzazione di corsi, stages e laboratori per professionisti e di formazione ricorrente e permanente, anche in collaborazione con Università, Scuole di ogni ordine e grado, Centri di produzione e ricerca italiani e stranieri, per la conoscenza, diffusione e la valorizzazione delle tecniche di espressione teatrale come strumenti pedagogici, di sollecitazione cognitiva e formativi in generale;



Relazione di missione

- e) la promozione e realizzazione di attività formative, propedeutiche all'arte, alla cultura, allo sport e alle professioni teatrali attraverso corsi specifici, attività di laboratorio pratico, programmi di perfezionamento dei percorsi curriculari, lo sviluppo di scambi internazionali di docenti e studenti;
- f) la valorizzazione delle capacità artistiche dei lavoratori dello spettacolo, offrendo ai medesimi opportunità di lavoro, con particolare attenzione all'avviamento alla professione delle giovani generazioni;
- g) la gestione di teatri, cinema e spazi culturali per l'esercizio e l'espansione della propria attività e l'adempimento dei fini statutari;
- h) la gestione, direttamente o tramite operatori specializzati di attività sportive e di balneazione nonché ludiche e di intrattenimento;
- i) l'istituzione di concorsi e premi nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport e della cultura in genere;
- j) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, di pubblicazioni editoriali interessanti il teatro, lo spettacolo ed in genere la cultura (con esclusione della pubblicazione di quotidiani), prodotti audiovisivi, multimediali, di contenuto culturale, scientifico, didattico e sociale.

Finalità istituzionali

Il Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale è un'impresa sociale il cui scopo, attraverso la produzione di attività di carattere culturale, è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi culturali ai sensi dell'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modificazioni e integrazioni, con l'obiettivo di conseguire finalità di solidarietà sociale e di sostegno delle famiglie e di persone disagiate, nei settori dell'istruzione e della formazione, a favore degli anziani, disabili, adulti e bambini ed agli immigrati stranieri per assicurare le migliori condizioni di vita sotto il profilo morale, sociale e materiale, e per prevenire, ridurre e rimuovere le situazioni di bisogno, di rischio, di emarginazione e di disagio sociale.

La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta.

La Cooperativa è retta dal principio della mutualità, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2511 del Codice Civile ed alle vigenti leggi in materia di cooperazione.

La Cooperativa si propone, nel contempo, di far conseguire ai propri soci cooperatori occasioni di lavoro nel settore dei servizi culturali, ed una remunerazione dell'attività lavorativa prestata a migliori condizioni rispetto a quelle ottenibili sul mercato. Pertanto, lo scopo che i soci lavoratori intendono perseguire nella propria sfera individuale è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e la prestazione della propria attività lavorativa a favore della cooperativa, continuità di occupazione, con le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Per il conseguimento dello scopo ed in relazione alle concrete esigenze produttive la Cooperativa potrà stipulare con i Soci contratti di lavoro ulteriore, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata continuativa.

Analoghi contratti di lavoro potranno essere stipulati dalla Cooperativa anche con soggetti non Soci, al fine del conseguimento dello scopo sociale.

La Società si propone inoltre:

1. di assicurare ai propri Soci lavoro giustamente remunerato e distribuito;
2. la Cooperativa potrà aderire, accettandone gli Statuti, alla associazione di rappresentanza "Legacoop" nonché alle Associazioni per la gestione, senza scopo di lucro, dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

L'impegno della Cooperativa è volto al rispetto dei principi mutualistici, alla difesa dell'autonomia decisionale e alla consapevolezza che non esistono solo gli obiettivi di carattere economico, ma anche quelli di carattere sociale.

Infatti crediamo fermamente in un nuovo modo di intendere la qualità della vita e il lavoro per creare imprenditorialità come partecipazione, autogestione, democrazia, responsabilità e crescita individuale.

Mission, principi e valori

La Cooperativa Teatro Franco Parenti nasce quaranta anni fa con l'obiettivo di promuovere l'attività teatrale e delle arti sceniche nel loro complesso, di essere luogo di incontro della contemporaneità e della cultura in genere: un impegno, etico e culturale, verso l'esterno, verso la collettività, in un processo senza soluzione di continuità fra il teatro e la città. In tal senso la mission della Cooperativa si pone fuori dal teatro così come inteso tradizionalmente, in una pratica costante di promozione della cultura attraverso lo scambio culturale, la formazione e l'educazione, la crescita sociale. La visione sociale si ripercuote nella pratica quotidiana di relazione sia verso l'interno, nel rapporto verso i soci lavoratori, gli artisti e gli altri professionisti collaboratori – tesa ad un costante miglioramento delle condizioni lavorative unita ad una responsabilità condivisa della mission aziendale – sia verso l'esterno, nella relazione con partners pubblici e privati, istituzioni e pubblico, verso il quale la responsabilità sociale si esplicita in un'offerta di qualità e in un'attenzione ai bisogni e le necessità segnalate.

Valore sociale

Il valore sociale del Teatro Parenti si identifica nella attività di formazione socio-culturale di una comunità, nella dimensione di "servizio pubblico" che esso assume per la cittadinanza, quale luogo di apertura, dibattito, confronto e si identifica nella responsabilità sociale della azienda nei confronti del territorio in cui opera. In tal senso, la Cooperativa Teatro Franco Parenti genera in primo luogo un valore sociale che ridistribuisce sia all'interno, verso i propri soci, sia verso l'esterno, alla cittadinanza tutta: l'eticità di una azienda è fortemente legata al modo in cui essa giunge a generare ricchezza, prima ancora che distribuirla.

La destinazione di una fetta del valore creato alla comunità e al territorio rappresenta una delle principali leve di implementazione della sostenibilità, quella comunemente identificabile come stile di cittadinanza sociale dell'impresa.

Struttura di governo

Assemblea dei soci

Accalai Alberto, Aprile Franco, Ballerio Antonio, Battezzato Giovanni, Bellissimo Umberto, Beltrami Susanna, Bisicchia Andrea, Bonacci Flavio, Canesi Luciana, Cantu' Paolo, Cherstich Fabio, Daniele Valeria, Di Mauro Francesca, Di Rauso Margherita, Di Rosa Federica, Dondoni Simona, Errani Sante, Favetti Edoardo, Fercioni Gianmaurizio, Ferrari Domenico, Franchini Gabriella, Frigerio Benedetta, Frova Laura, Gerber Laurent, Giuggioli Lorenzo, Greco Maria Elena, Guarnieri AnnaMaria, Letizia Valentina, Levi Marco, Maraviglia Chiara, Mascino Lucia, Melazzi Giorgio, Micci Pietro, Monti Maria Ivana, Moretti Martina, Parenti Federico, Pedrini Anna Maria, Pignagnoli Luca, Pirola Marco, Rampello Costanza, Rapetti Renata, Roda Paolo, Santagostino Tommaso, Serra Tommaso, Shammah Andrée Ruth, Shammah Colette, Silvera Miro, Tedeschi Corrado, Timi Filippo, Trifiro' Roberto, Virgilio Luciano, Vitalone Lorenzo, Zinno Maria, La Scala Irene, Malcangio Francesco, Mattiello Diego, Marinoni Alissa, Grombone Mauro, Marletta Davide, Polipo Niccolò, Avaldi Alice, De Simine Anna, Brandi Francesco, Rocco Marina, Balbi Marco, Sferrazza Papa Francesco, Lisma Rosario, Della Rosa Anna.

Consiglio d'amministrazione

Shammah Andrée Ruth, Presidente
Michele Candoni, Consigliere
Aprile Franco, Consigliere
Greco Maria Elena, Consigliere
Lorenzo Giuggioli, Consigliere

Consiglio di partecipazione

Vitalone Lorenzo, Maria Zinno, Letizia Valentina, Parenti Federico

Revisore dei conti unico

Trabuchelli Maria



TEATRO

Gli stakeholders

Portatori di interesse: enti pubblici, privato, territorio

Con il termine stakeholders si individuano i soggetti “portatori di interessi” nei confronti di un’organizzazione. In senso più ampio, gli stakeholders sono soggetti che possono influenzare o essere influenzati dall’attività dell’organizzazione sotto differenti punti di vista, in termini di prodotti offerti, politiche, processi lavorativi e organizzativi, benefici sul territorio e sulla qualità di vita. Nel perseguire la propria missione, la cooperativa Teatro Franco Parenti è chiamata a considerare ed attendere ad interessi, priorità ed obiettivi sia espressione di stakeholders interni e partners, sia nei confronti di portatori di interesse con esigenze diverse, pubblici e privati.

La platea di interlocutori con cui la Cooperativa si relaziona è molto articolata ed eterogenea: soci fondatori e lavoratori, finanziatori pubblici nei quali rientrano i principali enti locali e nazionali (Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia così come il Ministero per i Beni e le Attività Culturali), sponsor privati e Fondazioni bancarie territoriali, enti ed istituzioni culturali, artisti, dipendenti e collaboratori, organi di informazione, così come il proprio pubblico fidelizzato e potenziale. Essi rappresentano macroaree di interlocuzione che esprimono attese e domande, e nei confronti delle quali la Cooperativa è impegnata ad agire con responsabilità e trasparenza, in virtù della propria funzione di “servizio pubblico”.

Il mondo cooperativo I sindacati

La Cooperativa Teatro Franco Parenti è parte integrante del mondo cooperativo fin dalla sua fondazione nel 1972 ed il suo impegno è diretto verso la diffusione della cooperazione come modello imprenditoriale e sociale. La realizzazione di questo obiettivo passa attraverso una attiva partecipazione alla vita degli organi di rappresentanza cooperativi a livello locale, regionale e nazionale (LegaCoop). Nell’ambito della Cooperativa Teatro Franco Parenti, pur in mancanza di una rappresentanza formalizzata, è consolidata la prassi di buone relazioni sindacali, basate sulla correttezza e la trasparenza nel rispetto del C.C.N.L. e sulla tutela delle condizioni di lavoro dei soci lavoratori e dei dipendenti.

Relazione sociale

Scelte di valore:

Produzioni, ospitalità, progetti internazionali e territorio

“Fare cultura, fare teatro, portare valore nel tessuto sociale e civile del proprio territorio, condividere e stimolare progettualità costruttive, offrire ai più giovani spazi e opportunità”, queste le parole d'ordine che guidavano la nascita del Salone Pier Lombardo nel 1973 e questi i valori su cui si basa ancor oggi l'attività del Teatro Franco Parenti, una dichiarazione di responsabilità, perché il valore sociale del Teatro si identifica nella attività di formazione socio-culturale della comunità, nella dimensione di servizio pubblico che esso assume per la cittadinanza, quale luogo di apertura, dibattito, confronto e si identifica nella responsabilità sociale nei confronti del territorio in cui opera.

Il Teatro Franco Parenti è riconosciuto fra le eccellenze assolute, nonché fra le principali stabilità della città di Milano con compiti di produzione e programmazione, caratterizzandosi per un'attenzione specifica nei confronti della drammaturgia contemporanea e per la valorizzazione di professionalità artistiche in campo teatrale provenienti dal territorio metropolitano e regionale, anche attraverso pratiche di residenza creativa di sostegno ai giovani.

in tale contesto l'apertura di un cantiere creativo negli spazi riqualificati del Centro Caimi, che il Teatro ha restituito nel corso dell'anno alla città e alla collettività, rappresenta senza dubbio un modello innovativo per ripensare il ruolo dei luoghi e i processi di produzione/promozione dello spettacolo dal vivo, in coerenza con le nuove sfide e fabbisogni delle comunità di riferimento.

Un luogo unico non solo per il territorio regionale, ma per l'intero panorama nazionale, pronto a cogliere i segni del cambiamento e a ospitare le attività più interessanti e diversificate.

La molteplicità delle proposte artistiche del nostro cartellone, risponde a esigenze del territorio differenziato per età di spettatori e fascia socio-culturale, molteplicità rispecchiata anche nella politica di prezzi.

Gli esiti ottenuti nel 2016 ci fanno guardare al futuro con progettualità e nuove idee.

Produzioni

Se il triennio rilancia i temi di identità, stabilità, contemporaneità, multidisciplinarietà, ricambio generazionale e sfida culturale, dedicandosi al consolidamento del nucleo artistico, vivaio da coltivare e con il quale innestare energie nuove, il 2016 è stato declinato a partire dall'unione delle due maggiori linee artistiche: Andrée Ruth Shammah ha diretto Filippo Timi, affidatosi a lei come interprete di tutti i ruoli maschili, in *Una casa di bambola* di Ibsen, coprodotto con la Fondazione Teatro della Toscana di Firenze. Il complesso intreccio, fatto di sentimenti e passioni, truffe e calcoli, inganni, utopie e rese dei conti è solo un pretesto che la regista ha usato per coinvolgerci in un viaggio nei rapporti tra i diversi e sofisticati ruoli maschili e femminili che popolano il testo, tenendo però ben presente la natura ambigua di Nora, responsabile principale di una semplificazione ricorrente che nel testo, così come nella vita, in realtà non esiste.

All'insegna della continuità, grandi firme del teatro, Carlo Cecchi è tornato con la regia de *La dodicesima notte* di Shakespeare, coprodotto con MarcheTeatro. Il testo ha permesso ancora una volta a Cecchi di lavorare su stilizzazione e essenza dei personaggi, con la maestria che ha fatto di lui il più moderno tra i grandi interpreti/registi del teatro italiano.

Sonia Bergamasco ha messo in scena il nuovo spettacolo *Il trentesimo anno*, dal romanzo di Ingeborg Bachmann, descrizione appassionante e avventurosa di un anno nella vita di un uomo che, giunto a 30 anni, sente improvvisamente di non comprendere più il suo presente.

Numerose le Residenze integrate nel progetto artistico/produttivo: Rosario Lisma, Fabio Cherstich, Benedetta Frigerio, Luca Micheletti, Alberto Oliva.

Rivendicata la rilevanza del repertorio con importanti riprese in sede e in tournée:

Gli Innamorati di Goldoni; *Mi voleva Strehler* di Simonetta con Maurizio Micheli, *Peperoni Difficili* di e con Rosario Lisma accanto a Anna Della Rosa, *Il ballo* di e con Sonia Bergamasco ispirato al romanzo di I.Némirovsky, *Il marito di Lolò* di Antoine Jaccoud con Pietro Micci, *L'uomo che amava le donne*, omaggio a Truffaut di e con Corrado Tedeschi.

Si è concretizzato l'impegno verso la creatività giovanile e le Produzioni dei giovani registi:

Raphael Tobia Vogel (1987) ha diretto la sua opera prima *Per Strada*, Debutto Nazionale, testo di Francesco Brandi(1982), in scena con Francesco Sferrazza Papa (1988). Un manifesto della crisi generazionale dei trentenni di oggi, destinati al precariato nel lavoro e negli affetti.

La strada, il cammino, le ore che passano inesorabili, trasformeranno questo scontro di solitudini casuali in un incontro che segnerà per sempre le loro vite.

Fabio Cherstich (1984), regista residente, dirige *Bull*, commedia spietata di Mike Bartlett, giovane scrittore tra i più irriverenti del Regno Unito. Con questa nuova produzione si è offerto uno spazio



Il trentesimo anno © Alessandro Schinco



Una casa di bambola © Tommaso Le Pera

a giovani talenti che negli ultimi anni hanno partecipato al percorso artistico di questo teatro: Linda Gennari, Pietro Micci, Andrea Narsi, Alessandro Quattro.

Rosario Lisma, dopo il riuscitissimo *Peperoni Difficili*, cura la regia del suo ultimo testo *BAD&breakfast* in Prima Nazionale, in cui affronta temi profondi e contemporanei sulla strada dell'ironia, del realismo e dell'umorismo. *BAD&breakfast* è un noir. Parte come farsa, prosegue in commedia e finisce in tragedia. In scena, accanto al regista siciliano, Anna Della Rosa, Marco Balbi, Andrea Narsi. Giuseppe Isgrò (1980) ha curato la regia di *Baal* di Bertolt Brecht, allestimento nato all'interno del Festival *Brecht con altri occhi* del 2015, in collaborazione con la Compagnia Phoebe Zeitgeist: una dichiarazione di stile e espressiva, frutto di una ricerca collettiva.

Giovane talento prodotto per la prima volta Fabrizio Falco (1988), anche ospite con *Cock* di Bartlett, diretto da maestri come Ciprì, Ronconi, Bellocchio, i Taviani, Premio Mastroianni miglior emergente a Venezia, è regista e interprete di *Uno studio sulle novelle di Pirandello*, primo tassello di un focus biennale sull'autore.

Anche le Residenze di Luca Micheletti con la Compagnia I Guitti e di Alberto Oliva con la Compagnia I Demoni, sono intese come investimento su registi giovani:

Micheletti (1985), ospite nel 2015 con *Mephisto* di Klaus Mann, ha affrontato un ambizioso progetto di drammaturgia a partire da *Le Variazioni Goldberg*, di Tabori;

Oliva (1984), con *Progetto Demoni* su Dostoevskij, diviso in tre capitoli (*Il topo del sottosuolo, Ivan e il diavolo, Delitto e castigo*), ha affrontato un itinerario di indagine a tappe, la cui conclusione con la produzione del nuovo allestimento sarà nel 2017.

Spazio al divertimento intelligente e poetico con Maria Cassi, molto apprezzata per i suoi monologhi taglienti: *Attente al Lupo*, suo ultimo one woman show con musica dal vivo e, in estiva, con il suo spettacolo cult *Galateo*.

Per la rassegna Mi-Racconto (ore 22.00): *Gendershow*, ultimo ultimo progetto di Marcela Serli che con la compagnia Atopos indaga differenze di genere, pari opportunità e diritti civili e Daniela Piperno con *Così sui due piedi*, testo scritto con il giovane Davide Grillo.

Appuntamenti sono stati dedicati ai ragazzi con incontri, laboratori, spettacoli. Si aggiungono programmazioni per quanto riguarda la danza (Roberto Castello e il suo raffinatissimo gruppo Aldes con *In Girum imus nocte et consumimur igni*), la musica e il cinema.

I GIOVEDIX letterari con Gioele Dix alle 18,30.

Ospitalità

Il Parenti, luogo unico di pensiero e libertà, ha una storia fatta di sguardo al futuro e rinnovamento grazie a artisti e intellettuali che condividono il progetto con l'artista-direttore Andrée Ruth Shammah. Intenso rapporto con gli affermati Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni, impegnati tra produzioni, riprese, ospitalità in 4 spettacoli.

Il progetto di ospitalità ha visto fra gli altri testi di Camus, Tolstoj, Pirandello, Bolano, Bartlett, Rubini, Molinari, Trumbo, Kricheldorf, Severgnini, Wolf, Cederna, Cotroneo, Márquez, Scola, Ruccello, De Bei, Brecht, Weil, Starnone.

Mauro Avogadro in *Ivan l'lic* di Tolstoj, drammaturgia Ola Cavagna; Roberto Rustioni in *Villa Dolorosa*



Per strada © Francesca Cassaro



Gli innamorati © Fabio Artese

di Rebecca Kricheldorf con Gabriele Portoghese e Federica Santoro; Fabrizio Gifuni in *Un certo Julio* da Bolaño-Cortazar e *Lo straniero* di Camus; Fabrizio Bentivoglio, Maria Pia Calzone, Isabella Ragonese, Sergio Rubini, anche co-autore e regista, in *Provando..dobbiamo parlare*; Rocco Papaleo in *Onda su Onda*, spettacolo di teatro-canzone; Beppe Severgnini ne *La vita è un viaggio*, tratto dal suo libro; Fabrizio Falco in *Cock*, di Mike Bartlett, vincitore del Laurence Olivier Award e rappresentato al Royal National Theatre; *Johnny prese il fucile* da Dalton Trumbo, adattamento e regia Sergio Ferrentino, nella tradizione di Fonderia Mercury di audiodrammi in teatro; Maria Paiato in *Amuleto* di Roberto Bolano regia Riccardo Massai; Giuseppe Battiston ha incontrato Renata Molinari e l'opera in friulano di Pasolini: *Non c'è più acqua fresca*.

Il progetto *Variazioni sul Mito* ha visto 4 riscritture: *Medea* di Christa Wolf con Elisabetta Vergani, regia Maurizio Schmidt; *Cassandra o del tempo divorato*, regia/drammaturgia con Elisabetta Pozzi; *La voce di Giocasta*, progetto Maddalena Bignamini; *Edipo in compagnia* con Paolo Graziosi, regia/drammaturgia Alberto Bassetti.

Giancarlo Dettori in *Strehler e Io. 40 anni insieme* a cura di Claudio Beccari.

Giuseppe Cederna in *Sei pezzi Unici*.

Musica e ironia per la stagione estiva: Massimo Popolizio e Javier Girotto in *Il segreto di Chet Baker*, dal testo di Roberto Cotroneo; Laura Marinoni ha recitato e cantato, accompagnata da Alessandro Nidi in *Amore ai tempi del colera*, omaggio a Marquez; Maddalena Crippa in *Un'allegria vedova*, per riscoprire in veste originale pagine dell'operetta; Gianluca Gori, in arte Drusilla Foer per la prima volta in scena in *Eleganzissima*, biografia fantastica in racconti e canzoni con musica dal vivo; Maria Cassi, nel cult *Galateo*.

Per l'apertura della nuova stagione Mariano Rigillo ha interpretato *Lear. La Storia* di W.Shakespeare.

Giuliana de Sio in *Notturmo di donna con ospiti*, di Annibale Ruccello.

Margherita Di Rauso in *Louise Bourgeois, Falli, Ragni e Ghigliottine*, ha restituito rabbia e estro all'icona dell'arte contemporanea, regia Luca De Bei.

Glauco Mauri e Roberto Sturno in un dittico di Sofocle: *Edipo Re*, regia Andrea Baracco, *Edipo a Colono*, regia Glauco Mauri: due generazioni di registi a confronto.

Wikipiera con Piera Degli Esposti e Pino Strabioli.

Valentina Sperli in *Maledetto nei secoli dei secoli l'amore*, regia Renata Palminiello.

Mumble mumble. Ovvero confessioni di un orfano d'arte di e con Emanuele Salce.

Silvio Orlando in *Lacci*, dal romanzo di Starnone, regia Armando Pugliese.

Giorgio Lupano, Rita Mazza in *Figli di un Dio Minore* di Mark Medoff.

Gli Under 35 Fibre Parallele in *La beatitudine*, di Licia Lanera e Riccardo Spagnuolo, raccontano di due antitetiche coppie borghesi.

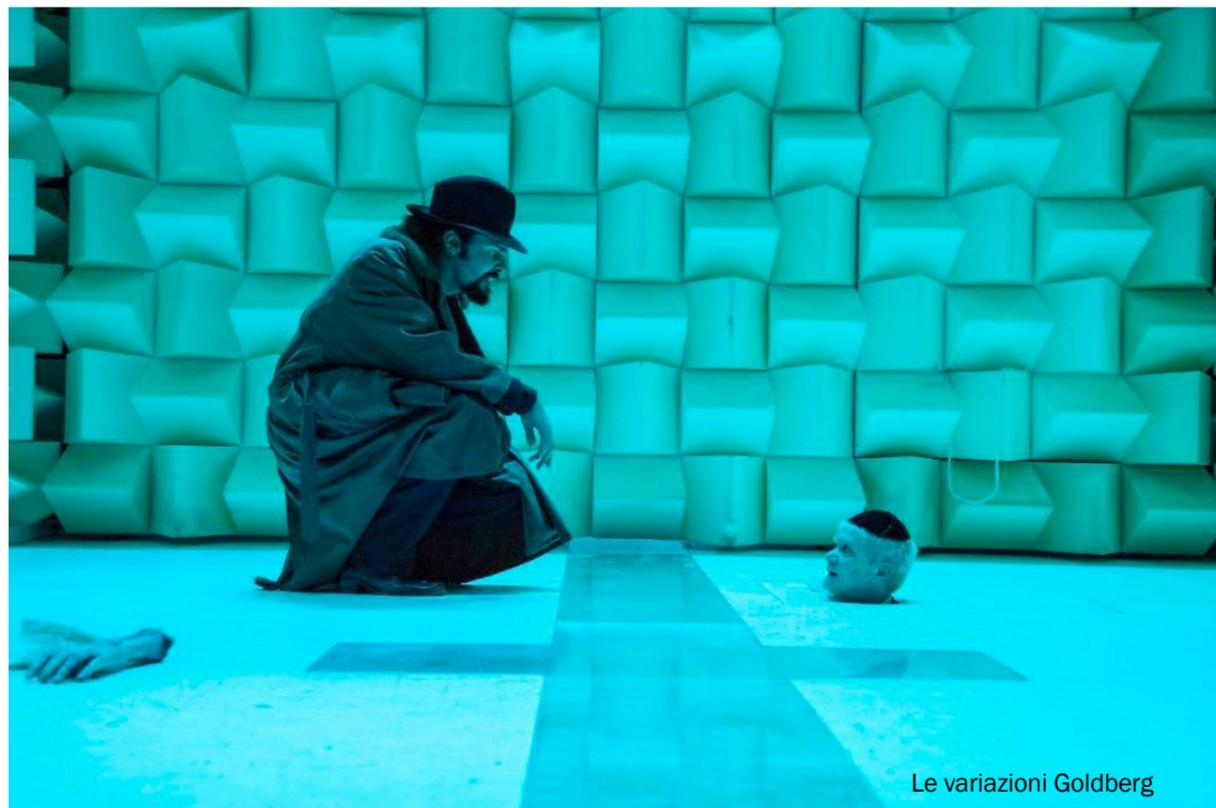
Fàafafine. Mi chiamo Alex e sono un dinosauro, vincitore Eolo Award 2016. Ospite internazionale *Tijuana. La democrazia in Messico*, spettacolo in lingua spagnola con sottotitoli in italiano.



Il malato immaginario © Fabio Artese



Bull © Laila Pozzo



Le variazioni Goldberg



Madame Bovary

Progetto Cittadella Luna

Il 2016 ha visto anche il proseguimento del progetto Cittadella Luna, nato nel 2014 e sostenuto da Fondazione Cariplo, e sviluppato in concomitanza con la fine dei lavori di riqualificazione che interessano gli spazi della adiacente Piscina Caimi.

Un progetto unico che mira ad integrare cultura e benessere, attraverso il ricongiungimento degli spazi del Teatro Franco Parenti con quelli adiacenti del Centro Balneare Caimi: oltre 15.000mq di spazio pubblico recuperato e restituito alla cittadinanza dove arti sceniche e performative, attività sportive e ludiche si stimolano e si contaminano vicendevolmente.

Un centro polivalente e interdisciplinare, luogo di spettacolo e sport, di lavoro, incontro, e sperimentazione, con attività che si intrecciano e stimolano a vicenda: in esso hanno trovato e troveranno spazio, fra le altre, residenze creative e foresteria per artisti, eventi spettacolari *en plein-air* e *site-specific*, attività di formazione dedicata ai mestieri dello spettacolo, attività socio-culturali per la cittadinanza e nello specifico per le famiglie. Il progetto rappresenta un'ulteriore evoluzione della strada intrapresa, di apertura verso nuovi linguaggi, di contaminazione fra le arti, di confronto con le nuove generazioni: dall'esperimento del festival *Tfaddal. benvenuto a chi non era ancora nato* (2013) che aveva invitato il meglio della nuova scena performativa italiana a confrontarsi con il classico dei classici, producendo tredici variazioni amletiche, si passerà a progetti più complessi e strutturati da sviluppare nel prossimo triennio.

Il programma per i primi mesi – con l'utilizzo in parte degli spazi della piscina appena prima dell'inizio del cantiere – si è articolato in un fitto calendario di attività, incentrate sul tema dipendenza-da e declinate in diverse espressioni artistiche dell'arte visiva, performativa, teatro, workshops, conferenze, dibattiti, *cafés philosophiques* e rassegne cinematografiche, affiancando i giovani artisti e le loro suggestioni e provocazioni con contributi di alto livello scientifico (psichiatria, sociologia, politica, scienza, filosofia): le giornate dedicate alle incursioni artistiche di giovani artisti impegnati nelle diverse arti - teatro, video, pittura, fotografia, performance, musica - negli spazi aperti del centro Caimi (Glen Glasio, Roberta Colombo, Fattoria Vittadini, Fabio Cherstich, il videomaker Alberto Sansone, Video Sound Art, il video mapping di Francesco Briganti, le provocazioni teatrali degli attori di Milano Teatro Scuola Paolo Grassi, il parkour acrobatico del gruppo di giovani street artists milanesi, il Selfie Point con la collaborazione di Open MoreThanBooks e la musica di Elita Soundsystem); la formazione e gli approfondimenti con grandi personaggi di discipline umanistiche e scientifiche (Gustavo Pietropolli Charmet, Emanuele Coccia, Matteo Bonazzi, Claudio Martelli, Carlo Rovelli, Marcello Ghirlandi); la rassegna cinematografica *Così vicini, così lontani* sul tema separazioni affettive e dipendenza con 7 film accompagnati da incontri con psicoterapeuti e psicanalisti; le serate *Obiettivo fotografico* con documentari accompagnati da workshop con maestri della fotografia come Oliviero Toscani, Roberto Mutti e Alessandro Scotti; il workshop sulla tecnica video dello stop-motion con il regista Stefano Bessoni; una pubblicazione editoriale e un blog fatta da studenti universitari, accompagnato da un percorso formativo con critici e giornalisti di testate, riviste, blog (Maurizio Porro, Giacomo Giossi, Oliviero Ponte di Pino, Sara Chiappori, Claudia Cannella, Armando Massarenti).

Anche nel 2016 il cinema è stato quindi protagonista con quattro rassegne: *Novembre noir*, composta da classici ad alto tasso di suspense, e *Dicembre rosso shocking*. Ma soprattutto: *Nuovo Cinema Parenti: Gli Inediti*, con film mai visti sui grandi schermi milanesi, preceduti da cortometraggi e accompagnati nel foyer del teatro da bistrot, musica, ospiti e contenuti speciali ed *Espana te quiero*, IX edizione del festival del cinema spagnolo a Milano.

La stagione di spettacoli per bambini ha trovato, durante l'anno, spazio in questo progetto con spettacoli tra i quali: *Concerto in Si be-bolle*, *Biancaneve*, *Nuvole e case*, *L'avventura di Nino*, *Facciamo numero*, *La Bella e la Bestia*, *I Love Frankenstein*, *Aquarium*.

Anche il Campus Estivo 2016, dedicati ai bambini, è rientrato nell'ambito delle attività del progetto Cittadella Luna, con la novità, rispetto al 2015, riguardante sia gli spazi che le attività proposte.

Il Campus si è svolto infatti non solo negli spazi del Teatro Franco Parenti, ma anche nell'esclusiva cornice del centro balneare Caimi. Alle attività artistico creative, espressive, ludiche e didattiche, si sono aggiunte, da questa edizione, anche percorsi legati al nuoto, allo sport, al movimento e alla psicomotricità, in un ambiente confortevole e sicuro. Ampliata anche la parte di laboratori integrativi: gite in cascina, cucina, fotografia, pittura, scultura e tanto altro. Un'opportunità per far crescere e divertire i più piccoli e un servizio utile per mamme e papà. Durante la stagione estiva 2016, infine, è stato presentato un fitto calendario di attività sotto la denominazione *Estate ai Bagni Misteriosi*, cominciata con *Tranceparenti*, concerto con orchestra di 40 elementi su palco galleggiante, con musiche di Lorenzo Senni arrangiate da Francesco Fantini e proseguita con spettacoli e concerti dedicati ad adulti e bambini per tutto il mese di agosto 2016: *Come una Sirena* - laboratorio di nuoto in piscina con costume da sirena, *Circo d'acqua*, la festa di ferragosto *Swinging Pool* e *Saltimbanco!*, spettacolo + laboratorio di giocoleria aperto ai bambini di tutte le età.

La attività collaterali

La precisa volontà e determinazione del Parenti verso una ricerca costante, l'esplorazione di nuovi territori dello spettacolo dal vivo e della comunicazione attraverso avvicinamenti e collaborazioni con artisti dagli esiti sorprendenti, si esplicano in una contaminazione di generi, nell'uso di linguaggi diversi, nel superamento dei confini espressivi delle arti sceniche: gli esiti spettacolari non sono risultati semplicemente formali ma aperti al processo vitale, alle sue sembianze multiformi che sfuggono la cristallizzazione definitiva.

La contaminazione fra le arti è cifra stilistica del direttore André Shammah e nasce da un bisogno vitale di dialettica viva e in divenire, fa parte della sua personale ricerca e della condivisione dei rapporti con artisti, compagnie collaboratori.

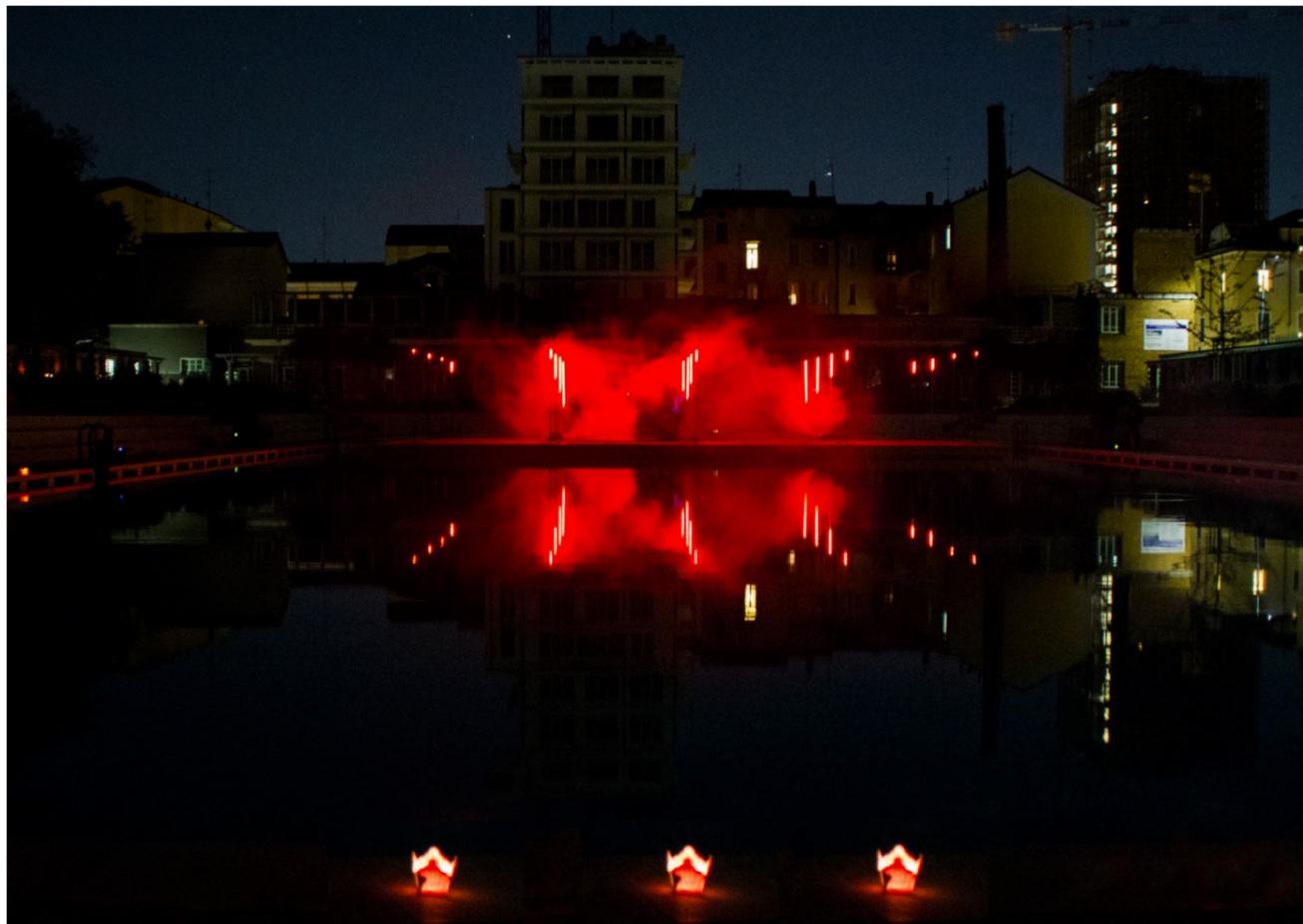
Per questo danza e parola, corpo e immagine, visione e musica sono complementari nella programmazione di produzione e ospitalità, nonché nella programmazione eterogenea degli spazi del Teatro, aperta a collaborazioni che spaziano in tutti i settori della cultura.

La bella sede, una multisala modulabile e utilizzabile in contemporanea (dotata di 4 sale di spettacolo, cui si aggiungono foyer, sale prove e spazi per incontri, bar e ristorante) uno spazio unico in Italia permette la realizzazione di un cartellone diversificato, che mescola e integra diversi linguaggi e codici espressivi a favore di una comunicazione fluida che passa dalla parola al corpo, all'immagine, alla musica e al suono: una multidisciplinarietà nei fatti.

Il cantiere creativo per artisti, nato in concomitanza con il recupero dello spazio della piscina Caimi e dei suoi luoghi, il cui filo conduttore sarà la sperimentazione e la contaminazione fra generi e generazioni, dove – fra residenze, foresterie, spazi prove e work shop formativi – hanno cominciato a incontrarsi nel corso dell'anno 2015 teatro, danza, musica, cinema e hanno dato vita al centro di creazione contemporanea che vorrà essere sempre più all'altezza delle strutture europee più innovative e con l'obiettivo di intercettare i diversi pubblici dello spettacolo dal vivo.

Nel corso dell'anno si sono approfondite e sviluppate le collaborazioni con realtà territoriali che lavorano in ambito musicale come Elita Festival ed Elita Sunday Park, il festival di musica elettronica *Electropark Exchanges*, del cinema e della letteratura (con l'iniziativa dedicata al mondo dei libri *Bookcity*), collaborazioni che vedranno il proprio sviluppo creativo anche nelle stagioni successive.





Il Teatro Franco Parenti ha proseguito il suo viaggio dentro la musica nelle sue espressioni più diverse e più prossime al linguaggio teatrale: il Jazz, forse la musica più teatrale che esista, non per niente detto anche musica improvvisata con 5 concerti di grandi nomi: Trio da Paz, Donny McCaslin, Nicole Mitchell, Jim Black Trio, Dave Liebman e Richie Beirach, a cura di Gianni Gualberto Morelenbaum. La musica elettronica per spettatore seduto *Electropark Exchanges* ideata da Forevergreen.fm, in collaborazione con il Teatro Franco Parenti e Sae Institute, sostenuto da Fondazione Cariplo – Funder35 ospita realtà come i SUMS, progetto che vede protagonisti il produttore di casa Raster-Noton e Stroboscopic Artefacts Kangding Ray ed il polistrumentista e autore dei Mogwai Barry Burns; Hans-Joachim Roedelius, fondatore dei leggendari Cluster e degli Harmonia, e Stefan Schneider, membro dei Kreidler e del trio To Rococo Rot; il norvegese Bugge Wesseltoft, compositore sperimentale e pioniere del nu-jazz, e Christian Prommer, musicista tedesco che unisce l'uso di campionatori e drum machines a un approccio jazz. Spazio anche alla musica Trance, con un concerto che ha coinvolto il pubblico in un'esperienza totale di emozioni visive, sonore, sensoriali culminanti con un'orchestra di soli archi sul palcoscenico galleggiante della piscina Caimi. Il progetto è stato a cura di Associazione Pier Lombardo con il contributo di Intesa Sanpaolo dal titolo *Tranceparenti*.

Nel segno della propria vocazione storica a offrirsi come luogo di ricerca, approfondimento, confronto, crescita personale e collettiva, il TFP programma la propria attività culturale con attenzione al tema della formazione con un rapporto di collaborazione continuativa con circa 600 scuole medie di I e II grado, scuole di Cinema e Televisione, Università degli Studi di Milano, Cattolica, Bocconi, Vita - Salute San Raffaele, Milano-Bicocca, Politecnico, IULM, la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi.

L'ampia proposta formativa è tesa alla fruizione completa, stimolante e consapevole dell'esperienza teatrale, alla promozione della creatività giovanile e all'integrazione tra diverse discipline artistiche attraverso partnership con le università e altri centri di formazione.

I progetti principali realizzati nel 2016:

1) Progetto editoriale *Chiamateci Sik-Sik*

Una gruppo di studenti e dottorandi degli atenei milanesi redige un blog di critica teatrale. Coordinati da una risorsa interna, i giovani redattori producono recensioni, interviste, approfondimenti, reportage legati alla programmazione teatrale, con l'obiettivo di esercitare le proprie capacità di scrittura e analisi critica e pubblicare materiale di approfondimento.

2) Teatro e immaginario contemporaneo

Continua la collaborazione con la Cattedra di Estetica del Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione Università degli Studi di Milano-Bicocca, con l'intento di favorire interazione tra le analisi proposte dal gruppo di ricerca di ateneo sugli oggetti dell'immaginario contemporaneo e l'esperienza, le pratiche e i saperi teatrali nati all'interno del TFP. La collaborazione si sviluppa sul tema del corpo vissuto come base per un confronto tra teatro e filosofia e, successivamente, tra teatro e letteratura, con un'iniziativa finale aperta al pubblico.

3) Protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Milano

Siglato con l'Università degli Studi di Milano per la realizzazione di attività culturali e di formazione congiunte saranno attivati i progetti: La voce di Giocasta, laboratorio e spettacolo in collaborazione con la cattedra di Estetica dello spettacolo della prof.ssa Maddalena Mazzocut-Mis, che ha impegnato gli studenti nell'analisi delle diverse tappe che compongono la riscrittura scenica di un classico e nella messinscena del testo attraverso la partecipazione all'allestimento dell'opera; *Le parole (non) sono pietre*. Viaggio nella scrittura di Vincenzo Consolo, serata ideata e realizzata in collaborazione con la cattedra di Letteratura italiana contemporanea del professor Gianni Turchetta, per approfondire stile e temi dell'autore siciliano con gli interventi di Gianni Turchetta e Paolo Di Stefano e le letture sceniche di Rosario Lisma; Progetto Tabori, un percorso di spettacoli, incontri e letture, in collaborazione con la cattedra di Storia del teatro tedesco del professor Marco Castellari, dedicato al drammaturgo George Tabori e alla ricostruzione del milieu storico-culturale che ha ispirato la sua produzione artistica.

4) Formazione con Università Bocconi e Scuola di Direzione Aziendale

Oltre alla realizzazione di iniziative volte all'avvicinamento degli studenti allo spettacolo dal vivo realizzate nell'ambito del progetto di formazione siglato con l'Università, il Teatro Parenti partecipa al laboratorio Bocconi CLEACC Policies for Arts and Culture tenuto dalla professoressa Giulia Cappellaro. Gli studenti hanno lavorato a una strategia di posizionamento del teatro come istituzione culturale che ha finalità educativa per la cittadinanza, attraverso un'analisi del programma di attività educative extra teatrali, incontri con i professionisti del settore, interviste al pubblico e la stesura finale di un piano di audience development.

5) Il Parenti a scuola

Il teatro ha ideato attorno ad alcuni titoli in cartellone, dei percorsi di approfondimento pre e post visione, a favore e a titoli gratuito per classi di studenti delle scuole medie superiori. Le lezioni tenutesi presso e sedi scolastiche, hanno visto coinvolti ricercatori universitari in grado di preparare docenti e studenti ad una visione consapevole e critica delle messe in scena.

6) **Alternanza scuola lavoro**

Rispondendo alle necessità dei progetti di alternanza scuola lavoro, il Parenti ha accolto singoli stagisti per limitati periodi per le aree di comunicazione e servizio al pubblico.

7) **Avvicinamento dei giovani al teatro**

Incontri attorno agli spettacoli, con studenti universitari, allievi di scuole di teatro o associazioni di giovani, finalizzati all'avvicinamento delle nuove generazioni al teatro. I titoli coinvolti sono stati:

E Johnny prese il fucile presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (cattedra di Radio e drammaturgia); *Ivan Il'ic* e *Baal* presso Naba (classe di Scenografia I e II anno); *Per Strada* presso l'Accademia del Comico; *Partitura P* con Centro Studio Attori; *Louise Bourgeois* presso Accademia di Brera; *Baal* presso Scuola di teatro Proxima Res; *La Beatitudine* presso Acting Live; *In girum* presso DanceHaus; *Fa'afafine* con Arcigay giovani.

Il lavoro di formazione si estende da scuole e università fino al pubblico allargato dello spettacolo dal vivo e non solo, attraverso percorsi di formazione/informazione che spesso si intersecano e sovrappongono, con l'obiettivo di creare un pubblico consapevole e al contempo di ampliare il bacino di utenza complessivo.

Oltre agli interventi legati alla formazione scolastico/universitaria (di cui si è scritto nel paragrafo precedente), che interessano, in termini di output e di attività proposta, anche il pubblico generico, nell'anno 2016 sono stati realizzati i progetti:

1) *La lezione clinica* di Jacques Lacan

Follia, nevrosi e perversione.

Tre lezioni magistrali di Massimo Recalcati realizzate, in collaborazione con Ordine Psicologi Lombardia Irpa, Raffaello Cortina Editore, Associazione Accademia Pons, Jonas Onlus, Enpap che hanno coinvolto oltre 500 spettatori ad appuntamento, entusiasmando un pubblico di generazioni diverse.

2) **Conversazioni su autori, testi e temi degli spettacoli in scena**

Nell'ambito della stagione di prosa 2016, il Teatro Franco Parenti affianca alla programmazione degli spettacoli un ciclo di appuntamenti finalizzati ad approfondire autori, testi e temi degli spettacoli in scena, stimolando il pubblico alla riflessione e al dibattito. Su questa linea sono state realizzate, tra le altre, le iniziative:

a) *Shakespeare and Co. Le parole del Bardo*, un dialogo con anglisti e studiosi di teatro sulla *Dodicesima notte* di Shakespeare;

b) *Il mio Ivan Il'ic*, tre lezioni magistrali sul racconto di Tolstoj in occasione delle prime tre repliche dello spettacolo ad esso ispirato;

c) *Enigma Bolaño*, conversazione con la traduttrice di Roberto Bolaño, Ilide Carmignani, e con Maria Paiato, protagonista dello spettacolo *Amuleto*;

d) *Per un'idea di felicità*. Caffè filosofici, ciclo di incontri sul tema della felicità in ambito filosofico, psicanalitico, e giuridico, in programma a giugno, in occasione dello spettacolo *Bad and breakfast* di Rosario Lisma.

3) **Libri a teatro.**

Il Teatro Franco Parenti si è imposto negli anni come punto di riferimento della vita culturale cittadina, vera e propria agorà della cultura, dove oltre agli spettacoli avvengono eventi culturali diversificati tra cui le presentazioni delle novità editoriali, realizzate in collaborazione con le case editrici più prestigiose (Adelphi, Mondadori, Garzanti, Feltrinelli, Cortina) e con ospiti di calibro internazionale. Tra gli altri,

nell'anno 2016, sono stati presentati i saggi dello scienziato Vittorio Gallese, della francesista Benedetta Craveri, dello storico Carlo Ginzburg, mentre per l'autunno sono già in programma le presentazioni dei nuovi libri di autori best-seller come l'americano Jonathan Safran Foer, il francese Emmanuel Carrère, dell'editore Roberto Calasso.

Inoltre in collaborazione con l'editore Iperborea viene prodotto il Festival "*I boreali 2016*", quattro giornate dedicate alla cultura nordica con scrittori, intellettuali, artisti, registi, musicisti, librai, professori, traduttori impegnati in performance, laboratori, incontri, letture, spettacoli, proiezioni, concerti e corsi.

4) **Processo al Potere.** Lezioni in collaborazione con Laterza editore.

Il progetto, in fase di realizzazione e in programma per l'autunno 2016, prevede un ciclo di cinque incontri finalizzati ad analizzare la storia e lo sviluppo che l'idea di potere ha avuto nel corso dei secoli in ambito filosofico e politico e la sua pregnanza nella contemporaneità.

5) **Variazioni sul mito**

Spettacoli, lezioni e laboratori dedicati al mito greco, al suo parlare all'oggi e alle sue riscritture, con gli interventi di psicanalisti come Massimo Recalcati e Luigi Zoja, filosofi come Umberto Curi, antichisti come Eva Cantarella. Il pubblico, costituito anche da studenti, ha partecipato attivamente con domande, riflessioni e recensioni a spettacoli e incontri.

Esame della situazione finanziaria

Valore aggiunto

La Cooperativa ha svolto l'attività principale di erogazione di servizi culturali.

Al riguardo i Ricavi dell'attività principale rappresentano oltre l'ottanta per cento dei Ricavi complessivi.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	2.618.715	2.847.329	(228.614)
Costi esterni	3.398.710	3.784.125	(385.415)
Valore Aggiunto	(779.995)	(936.796)	156.801
Costo del lavoro	2.427.557	2.113.633	313.924
Margine Operativo Lordo	(3.207.552)	(3.050.429)	(157.123)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	183.458	176.394	7.064
Risultato Operativo	(3.391.010)	(3.226.823)	(164.187)
Proventi diversi	3.653.380	3.571.786	81.594
Proventi e oneri finanziari	(192.214)	(197.649)	5.435
Risultato Ordinario	70.156	147.314	(77.158)
Risultato prima delle imposte	70.156	147.314	144.424
Imposte sul reddito	62.094	142.116	161.248
Risultato netto	8.062	5.198	(16.824)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	13.593	26.412	(12.819)
Immobilizzazioni materiali nette	1.467.910	1.480.340	(12.430)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	8.000	-	8.000
Capitale immobilizzato	1.489.503	1.506.752	(17.249)
Rimanenze di magazzino	528.252	362.660	165.592
Crediti verso Clienti	1.232.383	2.012.680	(780.297)
Altri crediti	2.055.080	1.853.845	201.235
Ratei e risconti attivi	165.312	313.793	(148.481)
Attività d'esercizio a breve termine	3.981.027	4.542.978	(561.951)
Debiti verso fornitori	1.383.855	2.165.710	(781.855)
Debiti tributari e previdenziali	621.209	949.947	(328.738)
Altri debiti	258.932	211.288	47.644
Ratei e risconti passivi	273.031	620.612	(347.581)
Passività d'esercizio a breve termine	2.537.027	3.947.557	-1.410.530
Capitale d'esercizio netto	2.933.503	2.102.173	831.330
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	168.769	140.112	28.657
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	435.174	440.267	- 5.093
Passività a medio lungo termine	603.943	580.379	23.564
Capitale investito	2.329.560	1.521.794	807.766
Patrimonio netto	103.286	95.408	7.878
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	954.709	1.040.137	- 85.428
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.271.565	386.249	885.316
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	2.329.560	1.521.794	807.766

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, è la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	4.033	7.911	(3.878)
Denaro e altri valori in cassa	73.149	68.772	4.377
Disponibilità liquide ed azioni proprie	77.182	76.683	499
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.348.747	462.932	885.815
Debiti finanziari a breve termine	1.348.747	462.932	885.815
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.271.565)	(386.249)	(885.316)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti finanziari verso soci (oltre 12 mesi)	516	5.137	(4.621)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	954.193	1.035.000	(80.807)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(954.709)	(1.040.137)	85.428
Posizione finanziaria netta	(2.226.274)	(1.426.386)	(799.888)

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	Importo
Costo per il personale	2.427.557
Costo per materie prime, sussidiarie	148.391
Costo per servizi	2.824.142
Interessi e oneri finanziari	192.214

RICAVI

I ricavi realizzati sono stati di Euro 2.618.715.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.757
Terreni e fabbricati	11.810
Impianti e macchinari	81.584
Attrezzature industriali	7.045
Altre immobilizzazioni materiali	55.012

Pensando al futuro:

Uno spazio di unione fra corpo e mente

Il 2016 si chiude con un bilancio straordinario: circa 93.000 presenze complessive agli spettacoli della stagione, oltre 557 repliche e un'attività ormai quasi continuativa, 22.000 partecipanti all'intensa proposta di convegni, incontri, dibattiti, gruppi di lettura, rassegne di cinema, concerti - oltre ad una sezione della programmazione dedicata a bambini, ragazzi e famiglie - che portano le aperture di sipario complessive ad oltre 600, 40.255 le presenze in tournée in Italia e all'estero, un pubblico in costante crescita e sempre più fidelizzato (quasi 4.000 abbonati).

Il Teatro Franco Parenti si presenta quindi all'appuntamento con la riforma degli assetti ministeriale e alla sfida della triennialità con un progetto ambizioso, ricco di rinnovate energie e speranze, sostenuto e confortato dalla propria storia, dai risultati raggiunti e i riconoscimenti ottenuti negli ultimi anni: un impegno premiato dal Mibact con il riconoscimento del Teatro Franco Parenti come "Teatro di Rilevante Interesse Culturale" per il triennio 2015/17.

Da qui si parte per pensare e guardare il futuro: da un luogo che - da sempre - vuole essere non solo un teatro, ma spazio pubblico di pensiero, aperto all'incontro e confronto della contemporaneità e della cultura cittadina e nazionale, in una pratica che è impegno, etico e culturale, verso l'esterno, verso la collettività, in un processo senza soluzione di continuità fra il teatro e la città.

Da una sede rinnovata che ha contribuito - nel triennio appena trascorso - a rivitalizzare e stimolare la progettualità artistica, trasformandosi in un luogo di spettacolo e sperimentazione all'altezza dei grandi centri di creazione internazionali, piazza multidisciplinare che è progetto sociale, dove la relazione costante fra scena, ricerca, attività educative e formative ricomponne e integra le diversità fra generazioni, identità, culture.

Si riparte da un nuovo importante progetto architettonico che coinvolge gli spazi e l'essenza stessa del fare teatro. Un progetto unico in Italia, ambizioso ed innovativo, che parte dalla riqualificazione e ricongiungimento degli spazi teatrali del Teatro Franco Parenti con quelli adiacenti del Centro Balneare Caimi, ripristinando la pluralità delle funzioni sociali, culturali, sportive e ludiche per le quali il Quartiere Vasari fu pensato e realizzato nel 1933: oltre 15.000mq di spazio pubblico recuperato e restituito alla cittadinanza dove arti sceniche e performative, attività sportive e ludiche si contaminano vicendevolmente.

Una riqualificazione su cui si innesta un progetto, Cittadella Luna - che vede il sostegno triennale della Fondazione Cariplo - che mira ad integrare cultura / benessere / arte / socialità e vuole rappresentare un modello innovativo di fruizione e produzione culturale collegata ad uno spazio pubblico, in grado di promuovere e valorizzare la creatività e l'ibridazione artistica e al contempo di favorire nuove pratiche di appropriazione degli spazi urbani, che stimolino il senso di appartenenza territoriale e l'idea di comunità.

Il ricongiungimento fisico diviene metaforicamente ricomposizione del binomio corpo-anima quale bisogno primario dell'uomo (occidentale) e spinge a ripensare il nostro lavoro in una direzione/ dimensione olistica.

Una vera e propria cittadella della cultura, un laboratorio creativo e multidisciplinare, dove si incontrano tradizione, ricerca e innovazione, dove troveranno spazio residenze creative e foresterie per artisti, attività di formazione, attività socio-culturali per la cittadinanza e le famiglie, ma anche un grande palcoscenico all'aperto per produzioni en plein-air e progetti site-specific, ospitalità nazionali ed internazionali, danza e performing arts, un'occasione unica per intercettare un nuovo attento e variegato pubblico.



Reg. Imp. 01535330151
Rea Milano 844688
Albo Coop. n. A 124050
C. Fiscale 01535330151